

L'editoriale

# La Pacha-mama è il futuro

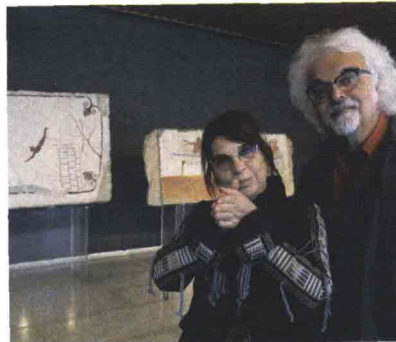


**Q**ualche settimana fa siamo stati invitati come *Turisti per Caso* alla **XVI Borsa del Turismo Archeologico a Paestum**, una manifestazione a cui partecipano moltissimi Paesi stranieri, dedicata appunto alla storia e al turismo culturale, aperta al pubblico, con incontri di approfondimento per il gusto della cultura e non per la pura commercializzazione di un territorio. A proposito di territorio: la manifestazione è stata organizzata in un luogo unico al mondo, protetto e valorizzato dall'Unesco. Stavolta il Paese ospite era il Venezuela. Ricorderete che due numeri fa su questa stessa rivista c'era il resoconto di un lungo viaggio in quel Paese, curato dal nostro amico e *stratega turistico* Marco Orso (l'organizzatore di quasi tutti i nostri viaggi) e dal suo figlio adolescente. E il **discorso che ha pronunciato a Paestum l'ambasciatore del Venezuela in Italia** secondo noi è un ottimo "Manifesto" storico/turistico, un esempio di dignità culturale, di attenzione all'identità in un contesto globale, di orgoglio e di principi a cui anche noi – soprattutto noi Italiani che abbiamo il patrimonio storico più grande e ricco del mondo – dovremmo attenerci. Per me-Syusy, che dappertutto ho cercato di ritrovare il senso del presente scavando nel passato, nei miti, nei misteri e nei simboli della tradizione, è decisamente una conferma e un grande incoraggiamento... Ne abbiamo copiato qui alcuni stralci.

***"L'archeologia non è la scienza atta a scoprire ciò che abbiamo dimenticato. Non è il passato remoto di un pezzo d'argilla o di una tomba.***

***Non è solo lo scenario antico di simboli e luoghi, di incisioni e petroglifi. È la scienza viva per interpretare il presente e il futuro dell'umanità.***

*Non vive separata, né dalla natura né dagli essere umani. È la barra intermedia di una "H" tra lo sconosciuto e il mondo attuale. Con l'archeologia non solo contrastiamo la morte, ma possiamo anche visualizzare gli uomini, le donne e le loro lotte, comprendere l'angoscia degli immigrati a Lampedusa, ricostruire le conquiste tecnologiche dimenticate, definire processi di cambiamenti storici e guarda-*



SYUSY E PATRIZIO OSPITI A PAESTUM PER LA BORSA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO



DUE CHACCHIERE CON L'AMBASCIATORE VENEZUELANO

*re la società attuale nelle sue crisi sociali, politiche ed economiche. Così concepiamo l'archeologia in Venezuela, per questo ci siamo offerti come Paese ospite. Il passato per noi ha influenzato la concezione di cittadinanza e dominazione. Abaya Yala si chiamò il nostro continente 14 mila anni fa; in Messico si chiamava Sem Anawak; nel Perù Tawaantisuyo, ma è lo stesso continente americano, non latinoamericano, ne centro-america, né Sudamerica: il suo nome completo oggi è America, nonostante alcuni hanno avuto la pretesa di appropriarsi di esso e del suo nome. Dà lì vi mandiamo il benvenuto selvaggio e primitivo, con gli Dei, gli Spiriti e il respiro della nostra Pacha Mama avvolta nell'aria, rinnovata dal fuoco e lavata costantemente dalle acque dei nostri fiumi e dei nostri laghi. Saluti da Tutta l'America per tutti voi!"*

Susy

